# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele

Se il cristiano oggi è senza la conoscenza di Cristo è perché è un cristiano senza il Vangelo. Non solo è senza il Vangelo. È un cristiano contro il Vangelo. Ma un cristiano senza il Vangelo e contro il Vangelo, è un cristiano senza l’uomo ed è un cristiano contro l’uomo. Solo il vero Cristo è il vero uomo in favore dell’uomo, per fare il vero uomo, per la vera salvezza dell’uomo, la sua vera redenzione, la sua vera santificazione, la sua vera partecipazione delle natura divina, la sua vera chiamata a possedere la beata eternità. Quanti sono senza il Vangelo e contro il Vangelo, anche se si professano lavoratori instancabili per l’uomo, poiché mancano della purissima verità dell’uomo, lavorano per l’uomo secondo la carne, mai potranno lavorare per creare l’uomo secondo lo spirito. Lavorano per servire l’uomo naturale. Da essi mai sorgerà l’uomo spirituale, l’uomo a perfetta immagine del suo Creatore. A che serve ad un uomo essere rivestito anche di gioielli, se poi così vestito finisce nelle tenebre eterne? Ma già! Le tenebre eterne! Esse dal cristiano senza Vangelo sono state eliminate. Non avendo più il Vangelo come luce, unica luce, anche il Dio che dicono di adorare è un Dio senza più il Vangelo e quindi è un Dio senza alcuna verità rivelata dal Vangelo. Per il cristiano senza Vangelo anche il Cristo che dice di adorare è un Cristo senza Vangelo. Anche lo Spirito Santo è uno Spirito senza Vangelo, la Chiesa, che ormai è in demolizione e non più in costruzione, è una Chiesa senza Vangelo spesso anche contro il Vangelo. Un cristiano senza il Vangelo è coltivatore di misteri senza il Vangelo, sovente contro il Vangelo. Perché stiamo dicendo queste cose? Le stiamo dicendo perché non appena si apre il Vangelo subito appare che veramente, realmente, il cristiano è senza il Vangelo ed è contro il Vangelo. Qualsiasi pagina di Vangelo venga aperta, infallibilmente ci attesta questa verità: Tu cristiano, sei senza il Vangelo, sei contro il Vangelo. È sufficiente leggere quanto il Vecchio Simeone dice di Gesù e all’istante vengono messe in grande luce tutte le falsità e le menzogne che oggi il mondo cristiano dice su Gesù Signore.

*Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. (Lc 2,22-40).*

Vale oggi per il cristiano ciò che Giobbe diceva ai suoi tre amici: *“Voi imbrattate di menzogne, siete tutti medici da nulla. Magari taceste del tutto: sarebbe per voi un atto di sapienza! Vorreste forse dire il falso in difesa di Dio e in suo favore parlare con inganno? Vorreste prendere le parti di Dio e farvi suoi avvocati? Sarebbe bene per voi se egli vi scrutasse? Credete di ingannarlo, come s’inganna un uomo? Severamente vi redarguirà, se in segreto sarete parziali. La sua maestà non vi incute spavento e il terrore di lui non vi assale? Sentenze di cenere sono i vostri moniti, baluardi di argilla sono i vostri baluardi (Cfr Gb 13,1-12)*. Imbrattare il Padre celeste, Cristo Gesù, lo Spirito Santo, la Chiesa, il Vangelo, la sana dottrina, tutta la Sacra Rivelazione di certo non è questo un frutto di chi conosce il Vangelo. È un frutto di chi è senza il Vangelo e in più si è trasformato in cristiano contro il Vangelo. Ogni errore, ogni falsità, ogni menzogna, ogni falsa testimonianza che diano su Cristo si trasforma in errore, in falsità, in menzogna, in falsa testimonianza contro l’uomo. Quando si pronunciano sentenze di cenere contro Cristo, sempre sono sentenze di cenere contro l’uomo. Lo abbiamo spesse volte già detto. Urge ripeterlo: Dinanzi al Vangelo per il cristiano c’è solo il Vangelo. Al Vangelo lui deve sacrificare ogni pensiero, ogni desiderio, ma anche ogni antropologia, ogni filosofia, ogni scienza di questo mondo, se tutte queste cose fossero contro Cristo Signore. Dinanzi al Vangelo solo il Vangelo.

Madre di Dio, aiutaci a sacrificare tutta la nostra vita ponendola a servizio del Vangelo.

***18 Settembre 2022***